



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2017-2018

Introduzione

- Il concetto di "**Inclusione**" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale, come anche sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Il modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, consentendo di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno e di prescindere da preclusive tipizzazioni.
- La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 stabilisce che il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili complessità educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale.

Considerato che:

- La C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 dichiara che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.
- La C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:
 - accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
 - predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
 - promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;
 - pensare "un progetto di classe", dove il sistema classe sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.

nel P.O.F¹ della scuola è esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il PAI, parte integrante del PTOF, delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Specifici.

¹ Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 06.03.2013 finalizzata a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno. Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un' integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

Quando	Chi	Che cosa
giugno	G.L.I.	PROPONE IL P.A.I.
giugno:	IL COLLEGIO DEI DOCENTI	DELIBERA IL P.A.I. SI TRASMETTONO I DATI ALL'USR
settembre:	IL G.L.I. E IL D.S.	ASSEGNANO LE RISORSE DI SOSTEGNO E PROPONGONO AL COLLEGIO DOCENTI OBIETTIVI E ATTIVITA' DA INSERIRE NEL P.A.I.
giugno	IL COLLEGIO DOCENTI	VERIFICA I RISULTATI RAGGIUNTI

Il Pai si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza , risorse e criticità dell'istituto
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva .

Analisi della situazione dell'Istituto nell'anno scolastico 2017-2018

A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	5
<input type="checkbox"/> Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	9
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	26
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	12
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	2
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	86
% su popolazione scolastica	8 %
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche

Funzione Strumentale per BES/DISAGIO	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES▪ coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica (Protocollo intesa, PDP...)▪ azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto▪ proposta di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche e creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,▪ azione di referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione alla Rete "Tante Tinte"
Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno▪ azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLHO▪ organizzazione delle attività di sostegno▪ aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati▪ aiuto nella produzione e rinnovo della documentazione▪ partecipazione agli incontri con CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
Funzione Strumentale DSA	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa▪ pianificazione degli incontri famiglia - docenti▪ convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia▪ consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione▪ coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato▪ azione di supporto didattico – metodologico ai docenti▪ pianificazione screening dislessia, discalculia, valutazione dei risultati e monitoraggio dei casi in soglia di attenzione
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	<p>Svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione▪ raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici▪ consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi▪ elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
Consiglio di Classe	<p>Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.</p> <p>Nel PDP e nel PEI il Consiglio di classe definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico e disabilità. Il PDP/PEI deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.</p>
Collegio dei Docenti	<p>Il Collegio dei Docenti promuove l'individuazione e la realizzazione di strategie e metodologie attente all'inclusione.</p>

Personale ATA	Il personale ATA collabora con le operatrici socio sanitarie, tiene la documentazione e i contatti con i servizi e supporta le famiglie nella compilazione della modulistica per le specifiche richieste.
Famiglie	Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e del PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

C. Rapporti con altre istituzioni	
CTS – CTI – RETE TANTE TINTE	Le Funzioni Strumentali mantengono rapporti con questi Centri per gli accordi di programma, per la formazione, per l'accesso a fondi sulla base della progettualità.
AUSSL 9 Scaligera	Insegnanti e famiglie intrattengono relazioni per la diagnosi e la certificazione di eventuali disturbi, per la verifica dei percorsi individualizzati e per la risoluzione di eventuali situazioni di criticità.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di **criticità**:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente ricaduta nella valutazione curricolare;
- mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico.

Questi i punti di **forza**:

- presenza di una funzione strumentale per i BES e di commissioni specifiche (DSA, sostegno e Intercultura);
- attivazione di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica);
- motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione;
- valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne ed esterne alla Scuola.

Obiettivi di miglioramento per il prossimo anno scolastico.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a promuovere azioni orientate all'inclusione, come di seguito riportate:

- Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva: BES –DSA - Autismo - Disagio
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, basate su osservazioni che definiscono una situazione iniziale, osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica in itinere, nuovo *assessment* per le nuove progettualità
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche con la previsione di obiettivi minimi, ai quali tendere per garantire il successo scolastico
- Potenziamento dei linguaggi multimediali: **implementare l'utilizzo della LIM** quale dispositivo in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi anche con *software* specifico per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse umane

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con BES sono:

- a) specialisti socio-sanitari (assistenti *ad personam*);
- b) docente titolare di funzione strumentale inclusione BES con funzione di referente;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) risorse aggiuntive.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla continuità didattica, alla gravità del caso e al contesto socio-educativo.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

- a) coordinatore del C.d.C.
- b) docenti curricolari e di sostegno

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni non italiani e con svantaggio (socio-economico-culturale) sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale inclusione BES con funzione di referente della commissione Intercultura;
- b) coordinatore e membri della commissione Intercultura;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti con specifiche competenze per l'insegnamento d'italiano come L2;
- e) facilitatori e mediatori linguistici;
- f) responsabile materiale didattico in comodato.

Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'as 2018-2019 (giugno 2018)

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti sarà avanzata richiesta di assegnazione di risorse professionali adeguate, in conformità alle disposizioni ministeriali in materia di dotazione organica.

Il Piano Annuale per l'Inclusione, elaborato dal G.L.I.,

è approvato in data 17/05/2018 con

delibera n. 41 – Collegio Docenti sezione Scuola Ssecondaria di I grado

delibera n. 44 – Collegio Docenti sezione Scuola Infanzia-Primaria